

## Il litorale del Cavallino



Prima duna ad ammofila, sulla sommità, e ruchetta di mare in primo piano.

oltre il limite delle maree, dall'azione congiunta del vento, che solleva la sabbia e la sposta, e di ostacoli piaggiati e di piante spontanee caratteristiche dei litorali, le **ammofile** (*Ammophila littoralis*), che fanno da barriera e trattengono il sedimento. Tra il saliscendi delle dune si susseguono piante di grande pregio, sia per la loro capacità di adattamento a



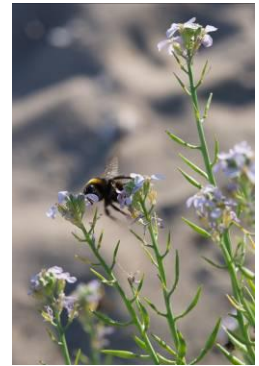
soldanella

di provenienza montana. Nelle **depressioni tra le dune**, laddove il sedimento si costipa e permangono resti vegetali, si accumulano piccoli ristagni d'acqua, anche stagionali, a giunchi e carici e a specie vegetali rare e molto belle come l'**Orchidea di palude** (*Epipactis palustris*).

Lungo il litorale del Cavallino, propaggine nord della laguna di Venezia, è possibile trovare tratti di costa non edificata ad alto valore naturalistico. I luoghi più adatti alla visita sono quelli di **Ca' Savio** e **Punta Sabbioni**.

Entrambi i luoghi presentano oltre la spiaggia una fascia di **dune**, artificiali e meno complete a Ca' Savio, naturali ed estese a Punta Sabbioni. Si

tratta di accumuli di sabbia creati,



ruchetta di mare

situazioni ambientali estreme, simili a quelle desertiche, sia per la loro rarità in altri tratti di costa ormai urbanizzata. Tra di esse si distinguono la **ruchetta di mare** (*Cakile maritima*), la **soldanella** (*Calystegia soldanella*), il **finocchio litorale** (*Echinophora spinosa*), l'**erba medica di mare** (*Medicago marina*), il **salice a foglie di rosmarino** (*Salix rosmarinifolia*)



Orchidea di palude



Fratino: genitore e piccolo

Anche le presenze animali di queste zone, scampate all'eccessivo disturbo degli stabilimenti balneari, sono molto importanti: tra di esse, il raro **fratino** (*Caradrius alexandrinus*) che nidifica nella sabbia, la **lucertola campestre** (*Podarcis sicula*), le **rane**, il **rospo comune** e la **testuggine palustre** (*Emys orbicularis*) che usano gli stagni per riprodursi, lo **zigolo nero** (*Emberiza cirius*), la **donnola**, il **riccio**, il serpente **biacco** o **scarbonasso** (*Hierophis viridiflavus*).

Verso l'interno segue infine il **bosco**, costituito in parte da essenze impiantate dall'uomo allo scopo di proteggere le colture dal salso e dalla sabbia, come il **pino domestico** e il **pino marittimo**, e in parte da alberi e arbusti di origine naturale come il **pioppo bianco**, l'**ontano nero**, l'**acero campestre**, la **frangola**, il **leccio**.



Zigolo nero



Bosco di Ca'Savio

## INVITO ALLA VISITA

Questo tipo di escursione è adatta alle famiglie, ma non è agevole per chi ha passeggini o carrozzine per via della sabbia nel tratto di percorso corrispondente alla spiaggia. È comunque un itinerario estremamente piacevole che può essere abbinato a molte altre attrattive presenti in loco, di carattere culturale, gastronomico e ludico. Da Punta Sabbioni e da Treporti ci sono i traghetti per Venezia e le isole. Per chi arriva in pullman vanno considerati sia il pagamento del ticket alla ZTL che la sosta, entrambi abbastanza onerosi.

**Come raggiungere Ca' Savio.** Dopo Jesolo, seguire le indicazioni per Cavallino-Treporti, percorrere Via Fausta in direzione di Punta Sabbioni e alla rotonda di Ca' Savio girare a sinistra su Via di Ca' Savio fino al parcheggio vicino al mare (a pagamento durante la stagione balneare). Procedere poi a piedi verso la spiaggia e costeggiarla verso destra fino a trovare i sentieri che portano dalle dune al bosco.

**Come raggiungere Punta Sabbioni.** Seguire in auto Via Fausta fino agli imbarchi e procedere poi in via Lungomare Dante Alighieri ( costeggiando la Bocca di porto di Lido) fino al parcheggio ( a pagamento durante la stagione balneare).Dalla spiaggia spostandosi verso sinistra si incontrano i sentieri per le dune e il bosco.

Itinerario in bicicletta **Ca'Savio - Punta Sabbioni.** Circa 4km. Dal parcheggio di Punta Sabbioni percorrere Via Montello, piacevole strada poco trafficata da cui partono gli accessi al bosco verso il mare; proseguire poi a sinistra su via Adige fino a via di Ca' Savio da cui a destra si raggiunge il mare.



## NORME DI COMPORTAMENTO

Si raccomanda di non liberare il cane nella zona compresa tra la spiaggia e il bosco durante la primavera-estate per evitare il disturbo agli animali in fase riproduttiva. Attenzione particolare va posta per le nidificazioni a terra, tra la sabbia, dei rari fratini: mai raccogliere o spostare le uova, mai disturbare la cova o i piccoli nati. Non uscire dai sentieri per non rovinare la vegetazione e le dune. È vietato raccogliere piante.

## COSA VEDERE NELLE VICINANZE

**Lio Piccolo e la laguna nord di Venezia.**

Superato il bel paesino di Tre Porti, si gira a destra dopo l'ultimo ponte in via Saccagnana, si svolta a sinistra in via Del Prà e si prosegue in Via di Lio Piccolo. Si possono così osservare i famosi orti sabbiosi a carciofi e zucchine e giungere alla laguna con i suoi isolotti in terra: le **barene** e le **velme**. Qui nidificano il **Cavaliere d'Italia**, la **Pettegola**, il **Gabbiano comune**, l'**albanella minore** e la **sterna**. Il caratteristico borgo seicentesco di Lio Piccolo si affaccia su valle Paleazza.



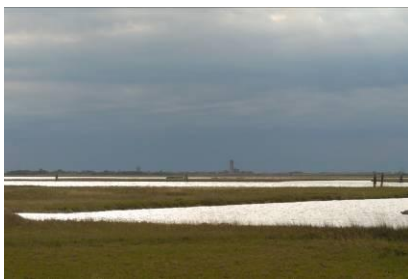
sterna



Cavaliere d'italia



pettegola



Torcello e la laguna



Lio piccolo con la chiesa e il Palazzetto Boldù